



RELAZIONE ANNUALE DELLA COMMISSIONE PARITETICA DOCENTI-STUDENTI 2019

DIPARTIMENTO DI SCIENZE POLITICHE, DELLA COMUNICAZIONE E DELLE RELAZIONI INTERNAZIONALI

Alla data del 23/12/2019 (giorno di approvazione definitiva della relazione da parte della commissione) la Commissione Paritetica del Dipartimento di Scienze Politiche, della Comunicazione e delle Relazioni Internazionali (SPOCRI) è composta da:

Francesco Borgognoni (studente)
Natascia Carafa (studente)
Nicolas Castagna (studente)
Luigi Cozzolino (docente)
Lucia D'Ambrosi (docente)
Martina D'Ottavio (studente)
Nicola Maraviglia (studente)
Andrea Pronterà (docente)
Enzo Valentini (docente, presidente)
Maria Letizia Zanier (docente)

CONSIDERAZIONI PRELIMINARI

I lavori della Commissione utili alla predisposizione della presente relazione si sono svolti in due distinte riunioni: Mercoledì 4/12/2019 (ore 16-19) e Mercoledì 18/12/2019 (ore 11-14). In entrambi i casi, la Commissione è stata convocata nella composizione ufficialmente vigente al momento.

In via preliminare, la Commissione intende evidenziare una problematica relativa all'organizzazione dei lavori delle Commissioni paritetiche: la composizione delle commissioni è per sua natura variabile in quanto ci possono essere diversi eventi che portano alla sostituzione di uno o più componenti nel corso dell'anno (ad esempio: conseguimento della laurea per gli studenti, trasferimento o sopraggiunta incompatibilità per i docenti).

Questa situazione può portare ad una discrasia rispetto alla rigidità della tempistica relativa alla predisposizione ed invio della relazione di fine anno: se una commissione è "completa" solo a ridosso della scadenza, i lavori di preparazione della relazione sono estremamente contingentati e, soprattutto, rischia di mancare la continuità nel tempo dell'indispensabile confronto all'interno della commissione.



Nel caso della CPDS SPOCRI, nel 2019 si sono susseguiti, in momenti diversi dell'anno, diversi cambiamenti nella composizione, alcuni dei quali hanno visto il compimento dell'iter burocratico (Decreto Rettoriale di nomina) solo a ridosso della fine dell'anno. Questo ha obbligato la commissione (nella sua composizione finale) a lavorare con tempi estremamente contingenti. La Commissione si riserva di approfondire con successivi confronti nel corso del 2020 alcune delle criticità segnalate nella presente relazione.

SEZIONE A: Analisi e proposte su gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti

L'analisi di questa sezione si riferisce a tutti i Corsi di Studio (CdS) attivati nel Dipartimento SPOCRI.

La somministrazione dei questionari avviene nella forma del questionario on-line. Attraverso questa modalità è effettivamente possibile raggiungere tutti gli studenti, frequentanti e non, in modo tale che ogni studente possa esprimere il proprio gradimento per ciascun insegnamento.

La somministrazione dei questionari è gestita dall'Ateneo, che si avvale del sistema Esse3. Per potersi iscrivere ad un esame, gli studenti devono necessariamente compilare il questionario della disciplina in questione. Il questionario è quindi obbligatorio per tutti coloro che sostengono l'esame, a prescindere dal piano di studi.

L'Anvur ha diffuso specifiche e dettagliate linee guida per la raccolta "dell'opinione degli studenti, dei laureandi, dei laureati e dei docenti sulla didattica". Le linee guida vengono fornite in attuazione all'art. 3, comma 1, lettera b del DPR 1 febbraio 2010, n. 76, all'art. 9, comma 1 del D.Lgs 19/12 e ai sensi dell'art. 4, comma 2 del DM 47/2013, dell'allegato A, lettera e), punto II del DM 47/2013, con l'obiettivo dichiarato di "inserire progressivamente quale strumento di Assicurazione di Qualità degli Atenei, la rilevazione dell'opinione degli studenti, dei laureandi e dei laureati così come formulata nel documento finale AVA e relativi allegati, opportunamente emendati alla luce delle osservazioni pervenute dagli Atenei".

Seguendo queste indicazioni Anvur, nel sistema gestito dalla nostra Università, ci sono tre tipologie di questionari: una per gli studenti che hanno frequentato più del 50% delle lezioni; una per gli studenti che hanno frequentato meno del 50% delle lezioni, una per gli studenti che usufruiscono dei servizi aggiuntivi e-learning.

I risultati di queste rilevazioni sull'opinione degli studenti vengono presentati nel punto B della presente relazione e illustrati in Consiglio di Dipartimento durante la



presentazione della relazione stessa. Gli stessi risultati possono essere oggetto di approfondimento nei rispettivi Consigli di Classe su iniziativa dei rispettivi Presidenti.

I risultati della rilevazione delle opinioni vengono resi noti agli studenti tramite i loro rappresentanti presenti nel Consiglio di Dipartimento ed eventualmente nei Consigli di Classe. Inoltre, i risultati sono esaminati insieme alla componente studentesca all'interno della commissione paritetica docenti-studenti (CPDS).

Nella discussione interna a questa CPDS sono emerse diverse riflessioni riguardo alle modalità attraverso cui sarebbe possibile migliorare l'efficacia di queste rilevazioni.

La componente studentesca della commissione segnala in particolare il tema dell'anonimato: gli studenti sembrano non essere del tutto convinti che i docenti non possano risalire all'identità di chi ha espresso le singole valutazioni. Un'altra questione, soprattutto per gli studenti del primo anno, è legata al fatto che gli studenti non hanno modo di vedere un modello di questionario precedente alla prima compilazione in sede di esame. Gli studenti, inoltre, sottostimano l'importanza che rivestono queste valutazioni nel funzionamento del sistema accademico.

Soluzione proposta: gli studenti componenti della CPDS si sono resi disponibili a fornire informazioni agli studenti, spiegare il funzionamento dei questionari, fornire garanzie sull'anonimato e sensibilizzare rispetto all'importanza di queste valutazioni. In particolare, si ipotizza un passaggio di studenti componenti della CPDS direttamente nelle aule, orientativamente verso il termine dei semestri.

La Commissione rileva che nel questionario rivolto agli studenti frequentanti, la domanda n. 8 chiede allo studente se siano utili all'apprendimento della materia “*le attività didattiche integrative (esercitazioni, tutorato, laboratori, ecc...)*”. Considerato che molti degli insegnamenti del Dipartimento Spocri non prevedono attività didattiche integrative, questa domanda in alcuni casi risulta fuorviante.

Soluzione proposta: revisione dei questionari, dando la possibilità di non rispondere alla domanda in questione.

La Commissione segnala ancora anche che attualmente la risposta alla domanda sui “suggerimenti” è libera solo in parte, in quanto legata alle opzioni di una finestra a scelta. Sarebbe utile avere a disposizione uno spazio completamente libero in cui gli studenti possano includere osservazioni personali specifiche.



SEZIONE B: Analisi e proposte in merito a materiali e ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, in relazione al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato

In questa sezione e in quella seguente, la presentazione è organizzata nel seguente modo: inizialmente saranno analizzate le risultanze dei questionari sulla valutazione della didattica con riferimento alle domande che si ritengono pertinenti con il tema della sezione. Le tabelle presentate in questa prima parte saranno comuni ai CdS, anche per facilitare una comparazione tra CdS, e tra SPOCRI e la media UNIMC. Le tabelle saranno differenziate tra “frequentanti” e “non frequentanti” (i risultati relativi all’e-learning non sono riportati a causa dell’esiguo numero di questionari compilati). Sarà proposta anche un’analisi temporale, per valutare l’andamento nel tempo.

Il commento delle tabelle sarà poi differenziato per CdS, segnalando le criticità relative ai singoli insegnamenti, comunque rilevabili all’interno dell’andamento generale; sarà considerata “criticità” una situazione in cui il singolo insegnamento ottiene, in una domanda, una valutazione inferiore di un punto rispetto alla valutazione media Spocri nella domanda in questione. Si fa riferimento ai dati dei questionari dei “frequentanti” in quanto più numerosi e quindi maggiormente indicativi. Si sottolinea che il criterio scelto (scostamento dalla media) fa sì che non si tratti di un giudizio in termini assoluti nei confronti dell’insegnamento o del relativo docente, ma di una verifica rispetto a cosa sarebbe migliorabile nel contesto di un giudizio complessivamente positivo rispetto ai CdS del Dipartimento.

A completamento di questi commenti sui singoli CdS, saranno presentate le singole specifiche segnalazioni degli studenti.

In questa sezione B, si prendono in considerazione le risposte alle domande che la Commissione ritiene utili rispetto all’oggetto della sezione stessa:

- Le conoscenze preliminari possedute sono risultate sufficienti per la comprensione degli argomenti previsti nel programma d’esame?
- Il materiale didattico (indicato e disponibile) è adeguato per lo studio della materia?
- Gli orari di svolgimento di lezioni, esercitazioni e altre eventuali attività didattiche sono rispettati?
- Il docente stimola/motiva l’interesse verso la disciplina?
- Il docente espone gli argomenti in modo chiaro?
- Le attività didattiche integrative (esercitazioni, tutorati, laboratori, etc...) sono utili all’apprendimento della materia?
- Il docente è reperibile per chiarimenti e spiegazioni?

I risultati sono riportati in Tabella 1 per i frequentanti e in Tabella 2 per i non frequentanti.



In via preliminare, si possono fare alcune considerazioni sul Dipartimento Spocri in generale:

- con riferimento all'ultimo dato disponibile (A.A. 18/19), le risultanze generali relative al Dipartimento sono più che buone, in linea (e spesso migliori) con i giudizi ottenuti in media a livello di Ateneo, sia tra i frequentati che tra i non frequentati;
- con riferimento alla dinamica nei tre anni presi in considerazione, i voti hanno una tendenza stabile o orientata al miglioramento. L'unico voto in peggioramento è quello relativo alla domanda "Le conoscenze preliminari possedute sono risultate sufficienti per la comprensione degli argomenti previsti nel programma d'esame?" nel caso dei non frequentanti. La questione sarà approfondita più avanti per individuare in quale CdS la problematica è più evidente e valutare eventuali azioni correttive in corso o da attuare.

Tabella 1: Frequentanti, Sezione B

	L-20			L-36			LM-19			LM-52			LM-62			SPOCRI			UNIMC		
	16/ 17	17/ 18	18/ 19																		
Numero questionari	938	1124	1217	1063	1083	1123	124	119	155	387	448	454	-	67	175	2759	2880	3124	28258	29125	31098
Le conoscenze preliminari possedute sono risultate sufficienti per la comprensione degli argomenti previsti nel programma d'esame?	7.26	7.13	7.29	7.45	7.25	7.23	7.94	7.94	7.91	7.86	8.07	8.00	-	7.40	7.70	7.49	7.37	7.42	7.51	7.50	7.56
Il materiale didattico (indicato e disponibile) è adeguato per lo studio della materia?	8.00	7.83	7.94	8.09	7.95	8.15	8.50	8.86	8.54	8.50	8.66	8.66	-	7.58	8.29	8.13	8.05	8.17	8.03	8.05	8.13
Gli orari di svolgimento di lezioni, esercitazioni e altre eventuali attività didattiche sono rispettati?	8.35	8.11	8.48	8.37	8.40	8.64	8.59	9.00	8.57	8.80	9.14	9.30	-	8.64	8.50	8.45	8.43	8.66	8.48	8.49	8.65
Il docente stimola/motiva l'interesse verso la disciplina?	8.10	7.91	7.96	8.15	7.82	8.19	8.59	9.01	8.55	8.18	8.49	8.78	-	8.12	8.77	8.18	8.03	8.24	8.09	8.09	8.21
Il docente espone gli argomenti in modo chiaro?	8.08	7.96	7.94	8.28	7.99	8.22	8.68	8.82	8.46	8.32	8.58	8.82	-	8.12	8.75	8.24	8.12	8.24	8.15	8.13	8.24
Le attività didattiche integrative (...) sono utili all'apprendimento della materia?	7.64	7.51	7.65	7.73	7.68	7.85	8.52	8.54	8.54	8.16	8.35	8.73	-	7.57	8.18	7.82	7.75	7.95	7.76	7.82	7.93
Il docente è reperibile per chiarimenti e spiegazioni?	8.47	8.04	8.44	8.46	8.46	8.78	8.76	9.00	8.83	8.79	9.18	9.34	-	8.75	8.99	8.54	8.44	8.74	8.42	8.47	8.61



Tabella 2: Non frequentanti, Sezione B

	L-20		L-36			LM-19			LM-52			LM-62			SPOCRI			UNIMC			
	16/ 17	17/ 18	18/ 19																		
Numero questionari	254	225	292	585	343	287	96	88	89	60	106	66	-	33	76	1072	806	810	7911	7914	10249
Le conoscenze preliminari possedute sono risultate sufficienti per la comprensione degli argomenti previsti nel programma d'esame?	7.27	7.04	6.80	8.37	7.29	6.99	7.89	7.58	7.52	7.10	7.74	7.91	-	8.15	7.17	7.98	7.34	7.07	7.27	7.25	7.13
Il materiale didattico (indicato e disponibile) è adeguato per lo studio della materia?	7.94	8.13	7.73	7.83	7.83	7.90	8.26	7.98	8.04	7.33	7.77	8.55	-	8.52	7.82	7.90	7.95	7.90	7.69	7.76	7.80
Il docente è reperibile per chiarimenti e spiegazioni?	8.36	8.15	8.35	8.44	8.27	8.36	8.69	8.83	8.42	7.60	8.51	8.79	-	8.94	8.50	8.43	8.37	8.41	8.08	8.18	8.19

Un primo elemento interessante che si può desumere dai dati relativi ai questionari è proprio la tendenza della propensione a frequentare le lezioni (attraverso il rapporto tra questionari compilati da “frequentanti” e “non frequentanti”), che può essere interpretata come una *proxy* del gradimento e della buona organizzazione delle lezioni stesse. Questo rapporto, per l'intero Dipartimento, era pari a 2.57 nel 16/17 (per un totale di 3381 questionari) mentre aumenta fino al 3.87 nel 18/19 (3934 questionari). E' quindi in crescita la propensione a frequentare le lezioni. Questa tendenza risulta comune a tutti i CdS.

CdS L-20

Con riferimento all'ultimo dato disponibile (A.A. 18/19), le risultanze relative al CdS L-20, pur essendo in generale buone sono inferiori alla media di Dipartimento e, a parte alcuni casi, anche la dinamica nel tempo non è positiva. Si segnala in negativo, sia in termini assoluti che di tendenza, la valutazione particolarmente bassa data alla domanda “Le conoscenze preliminari possedute sono risultate sufficienti per la comprensione degli argomenti previsti nel programma d'esame?” da parte dei non frequentanti.

Strategia in corso di attuazione: a partire dalla primavera 2019, nel Dipartimento Spocri sono state costituite, all'interno di ogni Consiglio di Classe, delle Commissioni di “coordinamento didattico” suddivise per aree disciplinari (area giuridica, area economica, area storico-filosofica, area socio-politologica, area linguistica) con il compito di coordinare i contenuti degli allegati C e, quindi, i programmi degli insegnamenti al fine di evitare sovrapposizioni di programmi e facilitare la coerenza tra i contenuti dei programmi e le conoscenze pregresse degli studenti. La commissione si riserva di valutare in futuro l'andamento di questa sperimentazione.



I dati relativi alle domande “Il docente stimola/motiva l’interesse verso la disciplina?” e “Il docente espone gli argomenti in modo chiaro?” indicano una media inferiore all’8 e, in quanto tale, inferiore alla media di Spocri e di Unimc.

La Commissione si riserva di porre particolarmente attenzione all’andamento di questo indicatore anche nel prossimo anno, per verificare l’esistenza di un problema reale e permanente.

La Commissione è poi passata all’analisi delle “criticità” relative ai singoli insegnamenti (valutazione inferiore di un punto rispetto alla valutazione media Spocri nella domanda in questione).

In questa sede si segnala, per ogni domanda, il numero di insegnamenti (sono presi in considerazione solo quelli con almeno 4 questionari compilati) che rientra tra le “criticità”:

- “Le conoscenze preliminari possedute sono risultate sufficienti per la comprensione degli argomenti previsti nel programma d’esame?”: 3 insegnamenti.
- “Il materiale didattico (indicato e disponibile) è adeguato per lo studio della materia?”: 4 insegnamenti.
- “Gli orari di svolgimento di lezioni, esercitazioni e altre eventuali attività didattiche sono rispettati?”: 2 insegnamenti.
- “Il docente stimola/motiva l’interesse verso la disciplina?”: 5 insegnamenti.
- “Il docente espone gli argomenti in modo chiaro?”: 5 insegnamenti.
- “Il docente è reperibile per chiarimenti e spiegazioni?”: 2 insegnamenti.

La commissione individua gli insegnamenti che saranno oggetto di approfondimento e monitoraggio da parte della CPDS nel corso del 2020 in quanto presentano criticità in almeno 3 domande su 6. In particolare:

- *due insegnamenti che presentano 5 “criticità”;*
- *due insegnamenti che presentano 3 “criticità”.*

CdS L-36

Con riferimento all’ultimo dato disponibile (A.A. 18/19), le risultanze relative al CdS L-36 sono in linea con la media del Dipartimento e, riguardo alla dinamica, risultano stabili o in leggero miglioramento.

Di nuovo, si segnala in negativo, sia in termini assoluti che di tendenza, la valutazione particolarmente bassa data alla domanda “Le conoscenze preliminari possedute sono risultate sufficienti per la comprensione degli argomenti previsti nel programma d’esame?” sia da parte dei frequentanti che dei non frequentanti.



Strategia in corso di attuazione: a partire dalla primavera 2019, nel Dipartimento Spocri sono state costituite, all'interno di ogni Consiglio di Classe, delle Commissioni di “coordinamento didattico” suddivise per aree disciplinari (area giuridica, area economica, area storico-filosofica, area socio-politologica, area linguistica) con il compito di coordinare i contenuti degli allegati C e, quindi, i programmi degli insegnamenti al fine di evitare sovrapposizioni di programmi e facilitare la coerenza tra i contenuti dei programmi e le conoscenze pregresse degli studenti. La commissione si riserva di valutare in futuro l'andamento di questa sperimentazione.

La Commissione è poi passata all'analisi delle “criticità” relative ai singoli insegnamenti (valutazione inferiore di un punto rispetto alla valutazione media Spocri nella domanda in questione).

In questa sede si segnala, per ogni domanda, il numero di insegnamenti (sono presi in considerazione solo quelli con almeno 4 questionari compilati) che rientra tra le “criticità”:

- “Le conoscenze preliminari possedute sono risultate sufficienti per la comprensione degli argomenti previsti nel programma d'esame?”: 8 insegnamenti.
- “Il materiale didattico (indicato e disponibile) è adeguato per lo studio della materia?”: 4 insegnamenti.
- “Gli orari di svolgimento di lezioni, esercitazioni e altre eventuali attività didattiche sono rispettati?”: 4 insegnamenti.
- “Il docente stimola/motiva l'interesse verso la disciplina?”: 5 insegnamenti.
- “Il docente espone gli argomenti in modo chiaro?”: 6 insegnamenti.
- “Il docente è reperibile per chiarimenti e spiegazioni?”: 2 insegnamenti.

La commissione individua gli insegnamenti che saranno oggetto di approfondimento e monitoraggio da parte della CPDS nel corso del 2020 in quanto presentano criticità in almeno 3 domande su 6. In particolare:

- due insegnamenti che presentano 5 “criticità”;
- un insegnamento che presenta 4 “criticità”;
- un insegnamento che presenta 3 “criticità”.

CdS LM-19

Con riferimento all'ultimo dato disponibile (A.A. 18/19), le risultanze relative al CdS LM-19 sono molto buone e in genere migliori rispetto alla media di Dipartimento e. Si segnala in negativo, sia in termini assoluti che di tendenza, la valutazione particolarmente bassa data alla domanda “Le conoscenze preliminari possedute sono risultate sufficienti per la comprensione degli argomenti previsti nel programma d'esame?” da parte dei non frequentanti.



Strategia in corso di attuazione: a partire dalla primavera 2019, nel Dipartimento Spocri sono state costituite, all'interno di ogni Consiglio di Classe, delle Commissioni di “coordinamento didattico” suddivise per aree disciplinari (area giuridica, area economica, area storico-filosofica, area socio-politologica, area linguistica) con il compito di coordinare i contenuti degli allegati C e, quindi, i programmi degli insegnamenti al fine di evitare sovrapposizioni di programmi e facilitare la coerenza tra i contenuti dei programmi e le conoscenze pregresse degli studenti. La commissione si riserva di valutare in futuro l'andamento di questa sperimentazione.

La Commissione è poi passata all'analisi delle “criticità” relative ai singoli insegnamenti (valutazione inferiore di un punto rispetto alla valutazione media Spocri nella domanda in questione).

In questa sede si segnala, per ogni domanda, il numero di insegnamenti (sono presi in considerazione solo quelli con almeno 4 questionari compilati) che rientra tra le “criticità”:

- “Le conoscenze preliminari possedute sono risultate sufficienti per la comprensione degli argomenti previsti nel programma d'esame?”: 1 insegnamento.
- “Il materiale didattico (indicato e disponibile) è adeguato per lo studio della materia?”: 1 insegnamento.
- “Gli orari di svolgimento di lezioni, esercitazioni e altre eventuali attività didattiche sono rispettati?”: 1 insegnamento.
- “Il docente stimola/motiva l'interesse verso la disciplina?”: 1 insegnamento
- “Il docente espone gli argomenti in modo chiaro?”: 1 insegnamento
- “Il docente è reperibile per chiarimenti e spiegazioni?”: 1 insegnamento

La commissione individua gli insegnamenti che saranno oggetto di approfondimento e monitoraggio da parte della CPDS nel corso del 2020 in quanto presentano criticità in almeno 3 domande su 6. In particolare:

- un insegnamento che presenta 5 “criticità”.

CdS LM-52

Con riferimento all'ultimo dato disponibile (A.A. 18/19), i voti ottenuti dagli insegnamenti del CdS LM-52 risultano migliori, anche in modo consistente, rispetto alla media del Dipartimento. Anche la dinamica riguardo l'andamento nel tempo è decisamente positiva.



La Commissione è poi passata all'analisi delle "criticità" relative ai singoli insegnamenti (valutazione inferiore di un punto rispetto alla valutazione media Spocri nella domanda in questione).

In questa sede si segnala, per ogni domanda, il numero di insegnamenti (sono presi in considerazione solo quelli con almeno 4 questionari compilati) che rientra tra le "criticità":

- "Le conoscenze preliminari possedute sono risultate sufficienti per la comprensione degli argomenti previsti nel programma d'esame?": 1 insegnamento.
- "Il materiale didattico (indicato e disponibile) è adeguato per lo studio della materia?": 1 insegnamento.
- "Gli orari di svolgimento di lezioni, esercitazioni e altre eventuali attività didattiche sono rispettati?": 1 insegnamento.
- "Il docente stimola/motiva l'interesse verso la disciplina?": 2 insegnamenti.
- "Il docente espone gli argomenti in modo chiaro?": 1 insegnamento.
- "Il docente è reperibile per chiarimenti e spiegazioni?": 1 insegnamento.

La commissione individua gli insegnamenti che saranno oggetto di approfondimento e monitoraggio da parte della CPDS nel corso del 2020 in quanto presentano criticità in almeno 3 domande su 6. In particolare:

- *un insegnamento che presenta 5 "criticità".*

Il CdS della LM-52 ha già dibattuto e affrontato le risultanze della valutazione della didattica nel Consiglio del 10/07/2019. In particolare, in merito all'insegnamento che presenta 5 "criticità", sono emerse le seguenti valutazioni in merito alla pratica del "co-teaching". L'insegnamento in questione ha in passato ottenuto, con lo stesso decente, risultati molto positivi. Nell'anno di riferimento dei questionari ha sperimentato un'attività di co-teaching con visiting professors nell'ambito di scambi internazionali. Il CdS della LM52 ha quindi ipotizzato che la valutazione un po' più bassa di un corso rispetto all'anno precedente possa essere legata a questa modalità di insegnamento visto che 15 ore del corso sono state impartite da un diverso docente. Il CdS LM-52 ha suggerito di ricordare agli studenti prima della compilazione del questionario che la valutazione riguarda il solo docente titolare del corso.

La CPDS ritiene di far evidenziare questo punto ai componenti-studenti della CPDS che si sono resi disponibili ad organizzare incontri con gli studenti, preliminari alla compilazione del questionario di valutazione (come evidenziato in altra parte di questa relazione).

Rispetto alla LM-52, la componente studentesca della commissione, ha segnato alcune specifiche problematiche:



- si segnalano alcune perplessità sulla qualità dell'inglese parlato dai docenti. A tal proposito, si segnala che già nello scorso anno il CdS della LM-52 ha avviato un percorso di verifica attraverso personale specializzato. La verifica del livello della padronanza dell'inglese da parte dei docenti non ha evidenziato lacune molto rilevanti. Si tratta però di un percorso da proseguire e monitorare nel tempo;
- non omogeneità tra ore e CFU per gli insegnamenti mutuati da Mediazione Linguistica. Consiglio della commissione: al momento della deliberazione della mutuazione il CdS LM-52 dovrebbe contattare i docenti di riferimento chiedendo di includere nell'allegato C un programma specifico per gli studenti della LM-52 che sia coerente con i CFU necessari per questo CdS;
- sovrapposizione di orari tra gli insegnamenti quando questi vengono mutuati da altri corsi. Su questo la commissione non ha soluzioni da suggerire in quanto trattasi di problematica abbastanza comune in situazioni di questo genere e difficilmente risolvibile. L'unica indicazione può consistere nel tentare di limitare le mutazioni ove possibile.

CdS LM-62

Con riferimento all'ultimo dato disponibile (A.A. 18/19), i voti ottenuti dagli insegnamenti del CdS LM-62 risultano migliori, anche in modo consistente, rispetto alla media del Dipartimento. Anche la dinamica riguardo l'andamento nel tempo è positiva se si guarda ai risultati dei questionari dei frequentanti (stabile o leggermente negativi per i "non frequentanti").

La Commissione è poi passata all'analisi delle "criticità" relative ai singoli insegnamenti (valutazione inferiore di un punto rispetto alla valutazione media Spocri nella domanda in questione).

In questa sede si segnala, per ogni domanda, il numero di insegnamenti (sono presi in considerazione solo quelli con almeno 4 questionari compilati) che rientra tra le "criticità":

- "Le conoscenze preliminari possedute sono risultate sufficienti per la comprensione degli argomenti previsti nel programma d'esame?": 3 insegnamenti;
- "Il materiale didattico (indicato e disponibile) è adeguato per lo studio della materia?": 4 insegnamenti.
- "Gli orari di svolgimento di lezioni, esercitazioni e altre eventuali attività didattiche sono rispettati?": 4 insegnamenti.
- "Il docente stimola/motiva l'interesse verso la disciplina?": 2 insegnamenti.
- "Il docente espone gli argomenti in modo chiaro?": 1 insegnamento.
- "Il docente è reperibile per chiarimenti e spiegazioni?": 3 insegnamenti.



La commissione individua gli insegnamenti che saranno oggetto di approfondimento e monitoraggio da parte della CPDS nel corso del 2020 in quanto presentano criticità in almeno 3 domande su 6. In particolare:

- un insegnamento che presenta 4 “criticità”;
- tre insegnamenti che presentano 3 “criticità”.

SEZIONE C: Analisi e proposte sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi

Questa sezione è organizzata come la precedente. In questo caso, in linea con le linee guida Anvur e con il titolo della sezione, vengono prese in considerazione le domande dei questionari relative ai metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite (“Il carico di studio dell’insegnamento è proporzionale ai crediti assegnati?”; “Le modalità di esame sono state definite in modo chiaro?”) dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi (“L’insegnamento è stato svolto in maniera coerente con quanto dichiarato sul sito Web del corso di studio?”).

Se si guarda ai dati dei questionari compilati dagli studenti frequentanti (tabella 3), per quanto riguarda le modalità d’esame, i voti ottenuti in media a livello di Dipartimento sono in linea con quelli Unimc ed evidenziano una dinamica positiva nel tempo. Il quadro è leggermente meno positivo se si guarda ai dati dei “non frequentanti” (tabella 4).

Tabella 3: Frequentanti, Sezione C

	L-20		L-36			LM-19			LM-52			LM-62			SPOCRI			UNIMC			
	16/ 17	17/ 18	18/ 19																		
Numero questionari	938	1124	1217	1063	1083	1123	124	119	155	387	448	454	-	67	175	2759	2880	3124	28258	29125	31098
Il carico di studio dell’insegnamento è proporzionale ai crediti assegnati?	7.70	7.69	7.76	7.86	7.79	7.75	8.30	8.58	8.41	8.16	8.56	8.25	-	7.78	8.22	7.88	7.90	7.89	7.82	7.82	7.91
Le modalità di esame sono state definite in modo chiaro?	8.15	8.02	8.18	8.26	8.23	8.45	8.72	9.02	8.48	8.67	9.04	9.08	-	8.13	8.41	8.33	8.31	8.44	8.24	8.27	8.40
L’insegnamento è stato svolto in maniera coerente con quanto dichiarato sul sito Web del corso di studio?	8.29	8.14	8.24	8.37	8.34	8.54	8.65	8.75	8.73	8.67	8.94	9.27	-	8.28	8.71	8.42	8.38	8.55	8.35	8.42	8.51



Tabella 4: Non frequentanti, Sezione C

	L-20			L-36			LM-19			LM-52			LM-62			SPOCRI			UNIMC		
	16/ 17	17/ 18	18/ 19																		
Numero questionari	254	225	292	585	343	287	96	88	89	60	106	66	-	33	76	1072	806	810	7911	7914	10249
Il carico di studio dell'insegnamento è proporzionale ai crediti assegnati?	7.53	7.60	7.33	8.37	7.75	7.45	8.27	7.93	7.31	7.35	7.80	8.18	-	8.12	7.76	8.09	7.74	7.48	7.56	7.48	7.52
Le modalità di esame sono state definite in modo chiaro?	8.07	7.91	7.80	8.04	7.97	7.96	8.47	8.35	7.97	7.73	8.37	8.33	-	8.88	8.29	8.12	8.07	7.97	7.94	8.05	8.03

CdS L-20

Per quanto riguarda le modalità di esame e la coerenza con i risultati attesi, con riferimento all'ultimo dato disponibile (A.A. 18/19), le risultanze relative al CdS L-20, pur essendo in generale buone sono inferiori alla media di Dipartimento.

Anche nel caso delle modalità di esame, la Commissione è poi passata all'analisi delle "criticità" relative ai singoli insegnamenti (valutazione inferiore di un punto rispetto alla valutazione media Spocri nella domanda in questione).

In questa sede si segnala, per ogni domanda, il numero di insegnamenti (sono presi in considerazione solo quelli con almeno 4 questionari compilati) che rientra tra le "criticità":

- "Il carico di studio dell'insegnamento è proporzionale ai crediti assegnati?": 4 insegnamenti.
- "Le modalità di esame sono state definite in modo chiaro?": 4 insegnamenti.
- "L'insegnamento è stato svolto in maniera coerente con quanto dichiarato sul sito Web del corso di studio?": 2 insegnamenti.

La commissione individua gli insegnamenti che saranno oggetto di approfondimento e monitoraggio da parte della CPDS in merito alle modalità di accertamento delle conoscenze nel corso del 2020, in quanto presentano criticità in almeno 2 domande su 3. In particolare:

- *un insegnamento che presenta 3 "criticità":*
- *un insegnamento che presenta 2 "criticità".*

(Entrambi gli insegnamenti in questione erano tra quelli già segnalati nella Sezione B).



L'aggiunta dell'appello sperimentale di dicembre riservato agli studenti iscritti al primo anno nell'a.a. 2018/2019 è stato positivamente accolto dagli studenti che avranno la possibilità di sfruttare questa nuova opportunità. Gli studenti esclusi esprimono la volontà che nei prossimi anni questo appello sia allargato anche a loro. La Commissione rimanda ai Consigli dei CdS la valutazione dell'opportunità di estensione a tutti i corsi dell'appello di Dicembre.

La componente studentesca segnala inoltre che alcuni dei laboratori proposti vanno a sovrapporsi con le lezioni. Inoltre i laboratori sono realizzati in data troppo ravvicinata all'appello di dicembre, rendendo complicato frequentarli e preparare al meglio gli esami. La Commissione segnala questa criticità a CdS e Consiglio di Dipartimento.

CdS L-36

Per quanto riguarda le modalità di esame e la coerenza con i risultati attesi, con riferimento all'ultimo dato disponibile (A.A. 18/19), le risultanze relative al CdS L-36, sono in linea con la media di Dipartimento. La dinamica è leggermente negativa nel caso dei "non frequentanti".

Anche nel caso delle modalità di esame, la Commissione è poi passata all'analisi delle "criticità" relative ai singoli insegnamenti (valutazione inferiore di un punto rispetto alla valutazione media Spocri nella domanda in questione).

In questa sede si segnala, per ogni domanda, il numero di insegnamenti (sono presi in considerazione solo quelli con almeno 4 questionari compilati) che rientra tra le "criticità":

- "Il carico di studio dell'insegnamento è proporzionale ai crediti assegnati?": 5 insegnamenti.
- "Le modalità di esame sono state definite in modo chiaro?": 3 insegnamenti.
- "L'insegnamento è stato svolto in maniera coerente con quanto dichiarato sul sito Web del corso di studio?": 2 insegnamenti.

In questo caso, nessun insegnamento compare più di una volta tra le "criticità". Alcuni degli insegnamenti che in questo caso presentano una criticità, però, saranno comunque oggetto di monitoraggio in quanto compresi tra gli insegnamenti segnalati nella sezione B.

L'aggiunta dell'appello sperimentale di dicembre riservato agli studenti iscritti al primo anno nell'a.a. 2018/2019 è stato positivamente accolto dagli studenti che avranno la possibilità di sfruttare questa nuova opportunità. Gli studenti esclusi esprimono la volontà che nei prossimi anni questo appello sia allargato anche a



loro. La Commissione rimanda ai Consigli dei CdS la valutazione dell'opportunità di estensione a tutti i corsi dell'appello di Dicembre.

La componente studentesca della Commissione richiede in generale una maggiore chiarezza delle modalità di esame. In alcuni insegnamenti della L-36 sono state denunciate variazioni dell'organizzazione della prova finale durante il corso dell'anno. Anche se questi cambiamenti sono stati effettuati con il fine di aiutare gli studenti, essi hanno creato disagi a coloro i quali si erano precedentemente organizzati per gestire gli esami o che sono venuti tardi a conoscenza di queste modiche in quanto, pur essendo frequentanti, erano assenti alla lezione nella quale sono state comunicate.

CdS LM-19

Per quanto riguarda le modalità di esame e la coerenza con i risultati attesi, con riferimento all'ultimo dato disponibile (A.A. 18/19), le risultanze relative al CdS LM-19 sono migliori rispetto alla media di Dipartimento per quanto riguarda gli studenti frequentanti e leggermente inferiori per gli studenti "non frequentanti".

Anche nel caso delle modalità di esame, la Commissione è poi passata all'analisi delle "criticità" relative ai singoli insegnamenti (valutazione inferiore di un punto rispetto alla valutazione media Spcri nella domanda in questione).

In questa sede si segnala, per ogni domanda, il numero di insegnamenti (sono presi in considerazione solo quelli con almeno 4 questionari compilati) che rientra tra le "criticità":

- "Il carico di studio dell'insegnamento è proporzionale ai crediti assegnati?": 1 insegnamento.
- "Le modalità di esame sono state definite in modo chiaro?": 1 insegnamento.
- "L'insegnamento è stato svolto in maniera coerente con quanto dichiarato sul sito Web del corso di studio?": 1 insegnamento.

L'insegnamento con criticità è sempre lo stesso nei tre casi, ed è anche quello già segnalato nella sezione B, quindi sarà senz'altro oggetto di monitoraggio ed approfondimento.

CdS LM-52

Per quanto riguarda le modalità di esame e la coerenza con i risultati attesi, con riferimento all'ultimo dato disponibile (A.A. 18/19), le risultanze relative al CdS LM-52 sono decisamente migliori rispetto alla media di Dipartimento sia per quanto riguarda gli studenti frequentanti sia per gli studenti "non frequentanti". Anche la dinamica nel tempo segnala un miglioramento in tutti i giudizi.



Anche nel caso delle modalità di esame, la Commissione è poi passata all'analisi delle "criticità" relative ai singoli insegnamenti (valutazione inferiore di un punto rispetto alla valutazione media Spocri nella domanda in questione).

In questa sede si segnala, per ogni domanda, il numero di insegnamenti (sono presi in considerazione solo quelli con almeno 4 questionari compilati) che rientra tra le "criticità":

- "Il carico di studio dell'insegnamento è proporzionale ai crediti assegnati?": nessuna criticità.
- "Le modalità di esame sono state definite in modo chiaro?": nessuna criticità.
- "L'insegnamento è stato svolto in maniera coerente con quanto dichiarato sul sito Web del corso di studio?": nessuna criticità.

CdS LM-62

Per quanto riguarda le modalità di esame e la coerenza con i risultati attesi, con riferimento all'ultimo dato disponibile (A.A. 18/19), le risultanze relative al CdS LM-62 sono decisamente migliori rispetto alla media di Dipartimento sia per quanto riguarda gli studenti frequentanti sia per gli studenti "non frequentanti". Mentre la dinamica dei giudizi negli anni è positiva per i frequentati, è leggermente negativa per i non frequentanti.

Anche nel caso delle modalità di esame, la Commissione è poi passata all'analisi delle "criticità" relative ai singoli insegnamenti (valutazione inferiore di un punto rispetto alla valutazione media Spocri nella domanda in questione).

In questa sede si segnala, per ogni domanda, il numero di insegnamenti (sono presi in considerazione solo quelli con almeno 4 questionari compilati) che rientra tra le "criticità":

- "Il carico di studio dell'insegnamento è proporzionale ai crediti assegnati?": 2 insegnamenti.
- "Le modalità di esame sono state definite in modo chiaro?": 4 insegnamenti.
- "L'insegnamento è stato svolto in maniera coerente con quanto dichiarato sul sito Web del corso di studio?": 1 insegnamento.

La commissione individua gli insegnamenti che saranno oggetto di approfondimento e monitoraggio da parte della CPDS in merito alle modalità di accertamento delle conoscenze nel corso del 2020, in quanto presentano criticità in almeno 2 domande su 3. In particolare:

- *un insegnamento che presenta 2 "criticità".*



Sezione D: Analisi e proposte sulla completezza e sull'efficacia del Monitoraggio annuale e del Riesame ciclico.

CdS L-20

L'analisi tiene conto del Monitoraggio annuale 2019, sottoposto al CCU svoltosi in data 22 ottobre 2019 e approvato in Consiglio di Dipartimento il 23 Ottobre 2019. Il Monitoraggio annuale, insieme al Rapporto di Riesame Ciclico, sono parte integrante dell'AQ delle attività di formazione e sono parte di un processo periodico e programmato che ha lo scopo di verificare l'adeguatezza degli obiettivi di apprendimento che il CdS si è proposto, la corrispondenza tra gli obiettivi e i risultati, nonché l'efficacia del modo con cui il CdS è gestito. L'analisi considera, inoltre, le cause di eventuali risultati insoddisfacenti, al fine di adottare tutti gli opportuni interventi di correzione e miglioramento (Linee Guida AVA 2.1).

In generale, positivo risulta il trend di crescita del numero di immatricolati puri che si iscrivono per la prima volta al corso di laurea triennale (L-20), con 99 immatricolati nell'anno 2018 (6 in più rispetto all'anno 2017). Da segnalare che seppur nello stesso anno il dato sia inferiore a confronto con la media generale di immatricolazioni di Atenei non telematici (187) e della stessa area geografica (152), si registra, nel triennio 2016-18, per il corso L.20 dell'Università di Macerata una buona incidenza di crescita (circa 22 studenti in più). In crescita è anche il numero di iscritti pari a 379 studenti (di cui 302 regolari ai fini del CSTD), a confronto con il 2017 in cui si segnalavano solo 335 studenti iscritti (di cui 261 regolari). Un dato che risulta ancora più significativo se si valuta che gli iscritti regolari ai fini del CSTD, immatricolati puri al CSD in oggetto sono, nel 2018, circa 220, quasi un 1/3 in meno rispetto alla media della stessa area geografica.

Per quanto riguarda il conferimento del titolo, il numero di studenti laureatisi entro la durata normale del corso (IC02) è in ripresa: nel 2018 sono il 64%, il 4% in più rispetto al 2016, una percentuale superiore alla media del tasso di laurea di Atenei della stessa area geografica (pari al 53%) e che supera anche quella nazionale (60%).

Due sono in particolare le criticità che emergono:

- **Uno scarso numero di CFU conseguiti dagli studenti nel primo anno** di corso. Gli studenti che nel 2017 hanno acquisito almeno 40 CFU nell'anno solare (IC 01) sono il 48,7% e coloro che registrano 2/3 dei CFU rispetto al 1 anno sono nel 2017 il 41,9% (IC 16bis). Seppur tale dato si discosta di poco dalla media complessiva degli Atenei non telematici (52%), si registra una



diminuzione in termini di produttività rispetto agli anni precedenti (circa il 10% in meno a confronto con il 2015).

- **Un basso livello di internazionalizzazione:** la percentuale di laureati entro la durata normale del corso che ha acquisito almeno 12 CFU all'estero (IC11) è circa il 62,5% nel 2018, dato più basso rispetto alla media generale della stessa area geografica e di quella complessiva (rispettivamente l'80,9% e 84,8%). Non si segnalano, inoltre, studenti iscritti al primo anno del corso di laurea che hanno conseguito il precedente titolo di studio all'estero (IC 12): si tratta di un calo significativo rispetto ai precedenti anni (- 28% a confronto con il 2016) che conferma un trend negativo nel confronto con la media generale.

In risposta alla prima criticità, evidenziata nel Riesame ciclico 2015, il Corso di studio con delibera del Consiglio di dipartimento del 18.09.19, ha già avviato alcune azioni correttive:

- introdurre un appello nel mese di Dicembre con scopo sperimentale, così come anche indicato e sollecitato dal MIUR e dall'ANVUR, considerando che i corsi di studio del Dipartimento Spocri hanno il numero minore di appelli: nei primi mesi del 2020 si dovrà valutare se tale iniziativa ha determinato una variazione positiva del tasso di immatricolati al l'anno che hanno ottenuto almeno 40 CFU rispetto a quanto avvenuto nell'anno precedente.
- attivare, con il finanziamento del progetto POT *progetto orientamento e tutorato*, l'iniziativa *"HELP TEACHING"* finalizzata a supportare l'apprendimento degli studenti nei riguardi di discipline del primo anno che presentano criticità.
- monitorare l'andamento della didattica grazie al ruolo svolto dalla Commissione di coordinamento didattico (costituitasi in data 9 maggio 2017) con il fine di valutare le cause delle problematiche riscontrate e di individuare le azioni da intraprendere.

Tali azioni correttive sono giudicate dalla CPDS adeguate ad affrontare la criticità individuata in base ai dati forniti dalla scheda di monitoraggio annuale.

Rispetto alla seconda criticità legata al basso livello di internazionalizzazione il Monitoraggio annuale 2018 aveva già evidenziato tale preoccupazione, ponendo all'attenzione del CCU del 24 Ottobre 2018 la necessità di monitorare l'andamento nel lungo periodo e prevedere adeguate azioni mirate. Il Consiglio di classe del 23 Ottobre 2019 ha nuovamente espresso l'esigenza di avviare una riflessione più ampia, ribadendo la necessità di incentivare anche per il corso di laurea LM19 percorsi più efficaci di internazionalizzazione della didattica del CdS.



Altre criticità indicate nel Riesame annuale 2015 concernenti il fenomeno dell'abbandono e della mancata re-iscrizione sembrano in ridimensionamento, grazie ad alcune azioni correttive avviate dal CDS volte a comprendere le ragioni del rallentamento e dell'abbandono e a motivare alla ripresa del percorso universitario (CCU 13 luglio 2016). L'efficacia di tali interventi correttivi, come confermano anche i dati della relazione annuale CDPS 2018, sembrano segnalare nel lungo periodo risultati apprezzabili: nel 2018 la percentuale di abbandoni del CDS nel proseguo della carriera di due anni accademici temporalmente contigui (IC 24) è del 39% (-10% rispetto al 2014). Un dato soddisfacente, anche se confrontato con la media della stessa area geografica e della media generale degli Atenei con lo stesso CDS (nel 2018 rispettivamente 35,6% e 30%).

CdS L-36

La CPDS rileva che il Consiglio del CCU ha discusso il Monitoraggio annuale 2018 per la L-36 il 16 ottobre 2019. In seguito, tale discussione è stata approvata dal CDD del 13 novembre 2019.

Il CPDS rileva che tale discussione è stata portata avanti in maniera approfondita considerando tutti i principali indicatori evidenziati dalle linee guida del PQA del 25.07.2019. Di seguito si ritiene utile richiamare brevemente i principali aspetti discussi. Tali aspetti includono anche alcune criticità che sono state esaminate in maniera adeguata ed approfondita.

Per quanto riguarda il trend degli iscritti al CdS, il numero di immatricolati “puri” (indicatore iC00b) si è mantenuto relativamente costante nell’ultimo quinquennio (attorno a 100 unità), avendo fatto registrare un leggero picco solo nel 2016 (108 unità). Il dato del 2018 (99 unità) risulta in ogni caso leggermente più alto di quello del 2017 (94 unità). Tale dato però risulta inferiore al dato dell’area geografica di riferimento che si attesta a 167 immatricolati puri. Per quanto riguarda invece la percentuale di laureati entro la durata normale del corso (indicatore iC02), essa si colloca nel 2018 attorno al 60%. Questo dato è in linea con quello del 2016 e migliore di quello del 2017 ed è nella media del Centro Italia e del paese in generale. Positivo risulta poi anche il dato relativo alla percentuale di laureandi complessivamente soddisfatti del CdS (indicatore iC25). Questa rimane costantemente molto alta nel tempo (attorno al 93%) e superiore di 3-4% alla media del Centro Italia e dell’Italia nel suo insieme. Infine, abbastanza positivo è il trend relativo alla internazionalizzazione, uno degli obiettivi strategici di ateneo. Infatti, la percentuale di CFU conseguiti all'estero dagli studenti regolari sul totale dei CFU conseguiti dagli studenti entro la durata normale del corso (indicatore iC10) è passata dal 9,6 per mille del 2016 al circa 27 per mille del 2017. Tale dato è migliore



di quello per l'Italia centrale (pari nel 2017 al 22 per mille), anche se risulta peggiore rispetto a quello nazionale (37 per mille).

La CPDS nota inoltre che il CdS ha riservato particolare attenzione al dato relativo alla percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio, avendo acquisito almeno 2/3 dei CFU previsti al I anno (indicatore iC16bis). Questo perché tale dato si attesta nel 2017 attorno al 31% ed è in peggioramento rispetto agli anni precedenti (soprattutto il 2014-15 quando si attestava attorno al 40-43%); inoltre, la performance di Macerata appare peggiorando in un quadro macro-regionale e nazionale in miglioramento (nel 2014-2015 Macerata si posizionava sopra la media del Centro Italia, mentre a partire dal 2016 si posiziona più in basso; inoltre il dato Maceratese appare negli anni considerati sempre peggio di quello medio nazionale).

In merito a tale criticità la CPDS rileva che la discussione ha coinvolto attivamente il CCU e si è concentrata su quelle tipologie di esami del primo anno che possono presentare rilevanti problematiche per gli studenti. Inoltre, la CPDS rileva che diverse azioni sono state intraprese per rispondere a tale criticità. Fra queste vanno segnalate in particolare: a) l'introduzione di un appello nel mese di Dicembre con scopo sperimentale, così come anche indicato e sollecitato dal MIUR e dall'ANVUR, considerando che i corsi di studio del Dipartimento Spocri hanno il numero minore di appelli (nei primi mesi del 2020 si dovrà valutare se tale iniziativa ha determinato una variazione positiva del tasso di immatricolati al I anno che hanno ottenuto almeno 40 CFU rispetto a quanto avvenuto nell'anno precedente); b) l'attivazione, con il finanziamento del progetto POT *progetto orientamento e tutorato*, dell'iniziativa “*HELP TEACHING*” finalizzata a supportare l'apprendimento degli studenti nei riguardi di discipline del primo anno che presentano criticità.

Tali azioni correttive sono giudicate dalla CPDS adeguate ad affrontare la criticità individuata in base ai dati forniti dalla scheda di monitoraggio annuale.

CdS LM-19

L'analisi tiene conto del Monitoraggio annuale 2019, sottoposto al CCU svoltosi in data 22 ottobre 2019 e approvato in Consiglio di Dipartimento il 23 Ottobre 2019. Essendo un corso di recente Istituzione (2015) non è disponibile un documento di Riesame ciclico. Per una più accurata analisi la Commissione paritetica fa riferimento ai verbali delle sedute dei CCU a.a. 2017/18 e 2018/19.

Il numero degli iscritti al Corso di Studi cresce dal 2015 al 2018 (da 41 a 50) ma in questo lasso temporale ha avuto un massimo nel 2017 con 61 iscritti. Gli scritti Regolari ai fini del CSTD e immatricolati puri al CdS restano sostanzialmente gli



stessi dal 2015 (da 33 a 34) mentre la tendenza degli Atenei della stessa Area Geografica e quelli non Telematici è opposta anche se in ripresa (- 2% e -9%).

Un elemento molto positivo riguarda la percentuale dei docenti di ruolo che appartengono a settori scientifico-disciplinari (SSD) delle attività formative di caratterizzanti, di cui sono docenti di riferimento il 100% degli incardinati mentre la media nazionale e territoriale è di circa l'80% e il 70%. Questo dato, assieme all'indicatore relativo alla qualità della ricerca dei docenti incardinati nel Corso di Studi - che segnala un livello piuttosto alto - suggerisce che il corpo docenti è centrato sulle esigenze formative del Corso di Studi.

Tra le criticità principali che emergono sono da evidenziare:

- **la diminuzione del numero di iscritti** rispetto all'anno di istituzione del CdS (2015): il tasso di crescita di questo indicatore è negativo e pari a circa -7%, una tendenza che risulta comune ad altri corsi di laurea magistrale offerti dall'Ateneo.
- **il basso numero di CFU conseguiti entro la durata normale del CdS:** la percentuale di studenti che sono riusciti ad acquisire almeno 40 CFU nell'a.s. peggiora fino ad essere del 35% (51% nel 2015). Inoltre, la percentuale di CFU conseguiti al primo anno sul totale CFU da conseguire è in leggero calo rispetto al 2015, 45%, al di sotto della media dell'area geografica e nazionale.

Rispetto alla prima criticità relativa al numero degli iscritti, già esaminata nel CCU e discussa anche ai tavoli della didattica in Ateneo, è stata avviata un'ampia riflessione sulle possibili cause e azioni da intraprendere per invertire la tendenza del calo delle iscrizioni, come ad esempio l'opportunità di creare una specificità tra i settori tecnologici e quelli della comunicazione la cui sinergia aiuterebbe a definire una identità più caratterizzante del corso di laurea. Durante l'AA 2018/2019, il CDS in Comunicazione e Culture Digitali ha dato continuità all'azione intrapresa di Consultazione con gli stakeholder del territorio di riferimento, sperimentando modalità innovative di coinvolgimento attraverso la co-progettazione di attività formative all'interno dei singoli insegnamenti. Inoltre il Comitato d'indirizzo (CCU del 24 Ottobre 2018) ha previsto alcune azioni correttive in merito all'analisi delle esigenze (competenze richieste) e delle potenzialità di sviluppo (impatto sul mercato del lavoro) dei profili professionali utili per garantire che vi sia coerenza tra i profili professionali in uscita e le richieste di mercato.

Per quanto riguarda la seconda criticità relativa alla produttività in termini di CFU conseguiti, è da sottolineare che il lavoro di valutazione degli allegati C, che effettua la Commissione di coordinamento didattico, preliminare all'affidamento di incarichi e alla pubblicazione dei programmi sul portale docente, ha sicuramente favorito il miglioramento di questi aspetti didattici. Tuttavia come discusso nei CCU andrebbe osservato con maggiore attenzione il fenomeno, identificate le cause di questa



mancata acquisizione di crediti da parte degli studenti per capire se tale aspetto impatta nella destinazione delle migrazioni verso altri Corsi di Studio magistrale.

Rispetto alle altre criticità sollevate nel monitoraggio annuale 2018 sul basso livello di Internazionalizzazione, i dati 2019 sembrano più incoraggianti ma essendo il corso di recente istituzione la tendenza non può essere ancora colta e il confronto con il livello nazionale mostra comunque la necessità di incentivare i percorsi di internazionalizzazione della didattica del CdS.

CdS LM-52

La CPDS rileva che il Consiglio del CdS ha discusso il Monitoraggio annuale 2018 il 13 novembre 2019. In seguito tale discussione è stata approvata dal CDD del 13 novembre 2019.

Il documento di monitoraggio annuale è stato svolto in base alle linee di indirizzo metodologico inviate dal PQA in data 25.07.2019 con le quali si invitano i CdS ad analizzare uno specifico set di indicatori ministeriali. Ed anche la discussione in sede di CdS si è principalmente concentrata su tali indicatori. Di seguito si riportano sinteticamente i commenti di accompagnamento ai dati così come illustrati dal Presidente del CdS.

In primo luogo va notato che gli Indicatori del CdS LM-52 sono tradizionalmente al di sopra della media nazionale e regionale e tale tendenza è confermata anche per il 2018. In particolare, dal 2014 ad oggi, gli indicatori mostrano una tendenza al miglioramento (con qualche lieve oscillazione legata per lo più ai piccoli numeri). Ciò è anche il frutto delle diverse azioni intraprese dal CdS negli ultimi tre anni quali ad esempio quelle tese a favorire la frequenza dei corsi, le esercitazioni/laboratori durante i corsi, gli esoneri intermedi, l'obbligo di scegliere la tesi e il relatore sei mesi prima, la calendarizzazione dei corsi nei primi tre semestri in modo tale da lasciare il quarto semestre per stage e tesi, le borse di studio per fare la tesi all'estero.

La CPDS rileva che i commenti dei dati rispetto agli indicatori segnalati dal PQA sono condivisibili e suffragati dall'evidenza empirica prodotta sulla base della scheda di monitoraggio annuale. La CPDS rileva inoltre come l'analisi si soffermi anche sulle criticità del CdS. Queste come discusso in sede di presentazione della scheda di monitoraggio riguardano principalmente il dato relativo al 'placement'. Tale dato (in base all'indicatore ic26) è in linea o superiore sia alla media nazionale sia a quella di aree geografiche per gli ultimi due anni. Tuttavia il CdS ha ritenuto opportuno richiamare l'attenzione su tale aspetto, segnalando la necessità di rafforzare le iniziative di Ateneo in questa area. Sempre in merito a tale tema il CdS



ha confermato l'intenzione di continuare ad implementare le misure attivate negli anni precedenti. In particolare:

- la 'tavola rotonda' annuale sul mercato del lavoro (istituita da due anni)
- la convenzione con Confindustria Macerata (in essere da oltre 10 anni)

La CPDS ritiene che tali misure vadano nella direzione di affrontare le criticità rilevate dalla scheda di Monitoraggio.

CdS LM-62

La CPDS evidenzia che il Consiglio del CCU ha discusso il Monitoraggio annuale 2018 per la LM-62 il 16 ottobre 2019. In seguito tale discussione è stata approvata dal CDD del 13 novembre 2019. Il CPDS rileva anche che tale discussione è stata portata avanti in maniera approfondita e considerando tutti i principali indicatori evidenziati dalle linee guida del PQA del 25.07.2019. Di seguito vengono richiamati brevemente i principali aspetti discussi.

Per quanto riguarda il trend degli iscritti alla LM-62, il numero di iscritti (iC00d, considerato in mancanza del dato relativo agli 'immatricolati puri') per il 2018 si attesta a 84 unità. Tale dato risulta in linea con quello del 2017 (85), ma in calo rispetto al dato 2016 e 2015, rispettivamente 100 e 119 unità. Inoltre, si osserva una distanza rispetto al dato dell'area geografica di riferimento: 139-140 nel periodo 2016-2017. A tal proposito il CCU osserva però che nell'area geografica di riferimento sono presenti Atenei difficilmente comparabili (per grandezza) con quello di Macerata, come Roma, Bologna e Firenze. Per quanto riguarda invece la percentuale di laureati entro la durata normale del corso (indicatore iC02), essa si colloca nel 2018 intorno al 27%, in forte calo rispetto al 2017 quando era intorno al 65%. Va notato però che il dato relativo al 2016 era intorno al 21%. In ogni caso il dato 2018 si colloca ben al di sotto del dato relativo all'area geografica di riferimento: 75%. Assai positivo risulta invece il dato relativo alla percentuale di laureandi complessivamente soddisfatti del CdS (indicatore iC25), che si attesta al 94,7% per il 2018. Tale dato si colloca al di sopra del dato di riferimento per l'area geografica, fermo al 93 %. Infine, decisamente positivo è il trend relativo alla internazionalizzazione, uno degli obiettivi strategici di ateneo. Infatti, la percentuale di CFU conseguiti all'estero dagli studenti regolari sul totale dei CFU conseguiti dagli studenti entro la durata normale del corso (indicatore iC10) passa dal 11,9% del 2016 al 36,6% del 2017. Nonostante questa forte crescita il dato del CdS resta comunque inferiore al dato dell'area di riferimento: 58% nel 2017.

La CPDS considera l'analisi svolta in sede di presentazione della scheda di monitoraggio approfondita ed adeguata tanto per quanto riguarda l'analisi dei dati quanto per le sue implicazioni. Inoltre, essa ha individuato importanti criticità.



La CPDS rileva in particolare come in merito alla criticità relativa al numero degli iscritti il CdS ha già da tempo avviato una riflessione (in contemporanea alla riflessione in corso a livello di ateneo su diverse LM) al fine di monitorare attentamente l'andamento degli iscritti e comprendere come meglio impostare le dovute azioni correttive. Allo stesso tempo la CPDS nota che tali azioni correttive ancora non sono state definite in modo specifico.

SEZIONE E: Analisi e proposte sull'effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS

La scheda SUA è consultabile, nella parte disponibile al pubblico, entrando innanzitutto nel Portale di Ateneo, poi nella Sezione “Qualità” dello stesso, ed infine nella sezione “Didattica” reperibile nel menù alla sinistra dello schermo.

Entrando nella Sezione da ultimo menzionata il lettore, attraverso un rimando al sito www.universitaly.it. si troverà di fronte, per ognuno dei corsi di studio erogati nel nostro Ateneo, ad una serie di files, relativi agli ultimi anni accademici, tra cui quello relativo alla Scheda SUA.

Cliccando sull’icona “SUA” si ha modo di consultare i diversi contenuti della scheda, che appaiono corretti ed esaurienti anche se, almeno apparentemente, aggiornati solo al penultimo anno accademico.

Non è possibile accedere alla scheda SUA dei singoli corsi una volta che ci si trova nel sito del Dipartimento. Entrando nel sito Spocri, ed in particolare nella Sezione “Didattica”, compaiono, solo in una versione più snella, e diversamente organizzati, i diversi contenuti propri della scheda SUA. Per un approfondimento degli stessi si rimanda, attraverso un link, al sito www.universitaly.it , cliccando il quale, però, stranamente, non si apre la pagina precedentemente ricordata, ma una diversa, contenente l’indicazione di “Sezione in costruzione”.

La Commissione segnalerà l'incongruenza agli uffici competenti.

SEZIONE F: Ulteriori proposte di miglioramento

Durante le discussioni con la componente studentesca della commissione, sono emerse due criticità, che la commissione segnala:

- Da pochi mesi è cambiato il metodo di segnalazione di rinvii o annullamenti delle lezioni. Precedentemente l’annuncio era pubblicato nella bacheca degli avvisi della pagina <http://spocri.unimc.it/it/didattica>. Ora invece gli annunci sono pubblicati solo nel sito dei docenti. In questo modo gli avvisi risultano meno efficaci (in linea



teorica, gli studenti dovrebbero controllare ogni giorno tutti i siti dei docenti). Gli studenti riportano la necessità di trovare modalità più dirette ed immediate in grado di permettere ai Docenti di comunicare con gli studenti dei propri corsi per ciò che riguarda l'annullamento, l'aggiornamento o il rinvio delle lezioni e la modifica di modalità, luoghi ed orari delle prove di esame, così da evitare disagi agli studenti che non sempre riescono a ricevere queste informazioni in tempo. Si consiglia il ripristino della metodologia precedente.

- Vengono segnalate diverse problematiche amministrative e didattiche da parte degli studenti in merito al Double Degree (laurea a doppio titolo) con l'Istituto Statale di Mosca per le Relazioni Internazionali (MGIMO) collegato alla LM-52. Le problematiche sono legate a poca chiarezza sia in merito agli sbocchi occupazionali (il corso darebbe accesso alla pubblica amministrazione russa, nella quale, però, possono lavorare solo cittadini russi) sia in merito alla organizzazione della didattica presso il MGIMO (gli studenti attualmente "in trasferta" hanno fatto sapere di non capire l'organizzazione della didattica in loco e che anche gli uffici dell'organizzazione russa non forniscono informazioni chiare ed univoche). Il tema è rilevante. Anche se la commissione non ritiene di avere competenze operative in merito, si è deciso di segnalare le problematiche al CdS della LM-52 e agli uffici di Ateneo che si occupano di internazionalizzazione.

Macerata, 23/12/2019

IL PRESIDENTE

Enzo Valentini